



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Comunicato stampa 26 febbraio 2020

TRAFFICO DI BERTUCCE, GIUSTIZIA PER “BUDDY”, LA BERTUCCIA SALVATA DALLA LAV DAL TRAFFICO DI SPECIE E DA CONDIZIONI DI VITA INACCETTABILI: TRIBUNALE DI MARSALA CONDANNA IL VENDITORE PER MALTRATTAMENTO. DISPOSTA LA CONFISCA DELL’ANIMALE

VIDEO LAV: <https://www.youtube.com/watch?v=rBm1a7uApBk>

Con sentenza dell’8 gennaio 2020 si è concluso il primo grado di giudizio, presso il Tribunale di Marsala, del procedimento relativo alla bertuccia Buddy, importata illegalmente dalla Tunisia e venduta nel 2014, sempre illegalmente, a una privata cittadina, per quasi 4.000 euro.

Il Giudice, dott. Vivona, ha condannato il venditore per maltrattamento animali (art. 544 ter c.p.) e stabilito la confisca dell’animale. Prescritti, invece, i reati previsti dalla Legge n. 150 del 1992 (reati relativi all’applicazione della CITES) e dall’art. 727 c.p. (detenzione incompatibile e produttiva di gravi sofferenze).

“Siamo soddisfatti della sentenza”, afferma LAV, parte civile nel procedimento e custode giudiziaria dell’animale, che all’inizio del 2019 aveva trasferito presso il CRASE di Semproniano (Grosseto), dal Parco d’Orleans a Palermo dov’era detenuto (<https://www.lav.it/news/storia-bertuccia-buddy>)

La donna che lo aveva acquistato, infatti, dopo aver constatato l’impossibilità di detenere l’animale, che aveva iniziato ad assumere un atteggiamento aggressivo, lo aveva restituito al venditore, chiedendo indietro i propri soldi, ma ricevendone solo una parte. decise di sporgere denuncia presso la Guardia di Finanza, che in seguito a indagini e perquisizioni presso l’abitazione del venditore, rinvenne due bertucce e 35 cardellini. Tutti gli animali furono sequestrati e i cardellini liberati, mentre le bertucce ricoverate, appunto, presso il Parco d’Orleans a Palermo. Durante questa lunga detenzione, purtroppo, una delle due è deceduta. A giugno 2018 è iniziato il processo, e a novembre dello stesso anno la custodia giudiziaria della seconda bertuccia è stata affidata proprio alla LAV.

Da quando è stato trasferito presso il CRASE di Semproniano Buddy ha gradualmente recuperato comportamenti tipici della sua specie, con un paziente lavoro di recupero: *“il giorno in cui l’abbiamo trasferito esibiva numerosi comportamenti che in gergo tecnico vengono definiti “anormali”, come il colpirsi ripetitivamente il capo con le proprie zampe, fare salti all’indietro o camminare in maniera ripetitiva lungo un percorso fisso. Tutti questi comportamenti sono tipici di scimmie costrette a vivere in solitudine, senza poter interagire con i propri simili (in natura vivrebbero gruppi di*

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

molti individui), e in questo caso, in un ambiente totalmente privo di stimoli”, ricorda Valeria Albanese, Animal Keeper.

All’arrivo al centro però, lo aspettavano altre due bertucce salvate dal traffico illegale: Lucy e Rocket (oggi è insieme anche alla quarta bertuccia, Calogero): nonostante le preoccupazioni iniziali, Buddy ci ha stupiti fin dall’inizio, comportandosi da vero maschio “alfa” in questo trio, sopportando con pazienza l’animo ribelle del giovane Rocket e tentando di interagire nella maniera più delicata possibile (per quanto lo possa essere un maschio di bertuccia!) con la paurosa Lucy.

Dopo anni di solitudine ha potuto finalmente ricominciare a esibire comportamenti tipici della sua specie come il grooming (lo “spulciarsi” a vicenda), il gioco e alle volte anche degli inseguimenti e degli atteggiamenti aggressivi, perché è proprio così che succederebbe in natura. Siamo fiduciosi che la sua riabilitazione un giorno possa essere totalmente completa, per il momento ci godiamo i momenti in cui lo vediamo sereno con i suoi nuovi compagni di vita.

La Bertuccia – specie fortemente minacciata di estinzione e inclusa nell’Allegato I della CITES che ne vieta la detenzione, il commercio, il possesso, la donazione – ha subito negli ultimi 40 anni un preoccupante declino passando da oltre 21.000 animali a meno di 7.000 individui. La Bertuccia è considerata il mammifero più trafficato sulla rotta Nord Africa-Europa dove si registra un calo demografico del 50% negli ultimi 25 anni. Per cercare di mitigare questa grave situazione, LAV è entrata a far parte del progetto Born To Be Wild, progetto Europeo promosso dalla fondazione Animal Advocacy and Protection che ha come obiettivo quello di sconfiggere il traffico illegale di bertucce..

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale